

Tricholoma sulphureum (Bull.) P. Kumm.

167

Agarico zolfino

**CAPPELLO**

largo fino 10 cm, si presenta inizialmente semigloboso, poi appianato e talvolta umbonato; il margine involuto nel giovane poi si distende e può diventare ondulato ed anche inciso con l'età; cuticola sericea, asciutta, giallo zolfo, giallo-oro o bronzea con sfumature porporine.

**IMENOFORO**

a lamelle rade e spesse, smarginate e decorrenti con dentino, gialle come il cappello.

**GAMBO**

inizialmente pieno e sodo, poi fistuloso e cedevole, concolore al cappello, si presenta un po' ingrossato alla base dove si possono riscontrare fibrille brunastre o rassastre.

**CARNE**

di colore giallo vivo uniforme, più fibrosa nel gambo e meno nel cappello; odore penetrante - specialmente nelle lamelle - di gas illuminante e sapore sgradevole.

**SPORE**

bianche in massa e se osservate al microscopio subamigdaliformi.

**HABITAT**

in boschi di latifoglie e conifere, dall'estate all'autunno.

**COMMESTIBILITÀ**

tossico, provoca una sindrome gastroenterica.

**NOTE**

il colore giallo ed il portamento del fungo potrebbero ingenerare una certa confusione con altri *Tricholoma* quali, ad esempio, il *Tricholoma equestre* (specie considerata non commestibile e sospetta, per i noti episodi di raddomiolisi riscontrati in Francia). Tuttavia, le lamelle spaziate e l'odore estremamente sgradevole ne rendono facile il riconoscimento.